



Bresciaoggi (Abbonati)
"La partita sull'energia Nuove estrazioni e gas"

Data: 16/06/2012

[Indietro](#)

[Stampa](#)

Bresciaoggi.it

Stampa articolo

CHIUDI

La partita sull'energia Nuove estrazioni e gas

Il ministro stima: «In otto anni investimenti per 200 miliardi»

ROMA

Nei prossimi otto anni 200 miliardi di investimenti nel settore dell'energia: li prevede il ministro dello Sviluppo economico, Corrado Passera. «Nel decreto legge per lo Sviluppo che stiamo finalizzando in questi giorni sono contenute norme importanti per lo sviluppo del settore energetico a beneficio dei consumatori», ha annunciato Passera in un messaggio inviato all'apertura del **Festival dell'Energia** in corso a Perugia fino a domani.

Ma settori del Pd e i Verdi si mostrano preoccupati: «Nel decreto c'è una norma», attacca il leader del Verdi, Angelo Bonelli, «che dà il via libera alle trivellazioni per la ricerca di petrolio nei nostri mari, consentendo le proroghe a concessioni scadute e l'autorizzazione di domande che non hanno concluso l'iter autorizzativo».

E i senatori Ecodem, Roberto Della Seta e Francesco Ferrante, rincarano la dose: «Dal via libera alle trivellazioni sotto costa per alcune e selezionate compagnie, alla neutralizzazione degli ecoincentivi per il risparmio energetico degli edifici: i contenuti del Dl Sviluppo annunciati sono norme che avranno il sicuro effetto di colpire duramente l'economia verde».

Ma Passera è di diverso avviso: «I decreti per l'incentivazione all'energia rinnovabile elettrica che saranno pubblicati a breve», ha sottolineato il ministro, «e quello in preparazione per le rinnovabili termiche e l'efficienza energetica sosterranno fortemente gli investimenti».

«Prevediamo nei prossimi 8 anni quasi 200 miliardi di euro di investimenti nel settore, sia in comparti tradizionali, come reti del gas ed elettriche, rigassificatori, estrazione di idrocarburi, sia nella green economy», ha aggiunto il ministro. L'attuale momento di congiuntura economica, ha sottolineato, «rende ancora più urgenti le scelte di politica energetica per restituire competitività alle nostre imprese». E anche, ha osservato, «per sostenere la crescita diretta di un settore che da qui al 2020 rappresenterà un volano».

Tra le altre cose, il decreto prevede finanziamenti agevolati alle imprese che assumono giovani under 35 nei settori dell'economia verde, attingendo a un fondo del ministero dell'Ambiente con una disponibilità di 470 milioni.

«Finalmente abbiamo dato concretezza al primo corpo di misure per la crescita sostenibile dell'Italia, e l'«economia verde» assume un ruolo rilevante per portare il Paese fuori dalla crisi», ha commentato il ministro dell'Ambiente Corrado Clini, dal Brasile, dove si trova per la conferenza mondiale delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Sostenibile a Rio de Janeiro.

Clini è in particolare «soddisfatto» delle misure per l'occupazione giovanile nei settori delle nuove tecnologie e dell'economia verde. «Abbiamo riorientato», ha sottolineato il ministro, «verso l'occupazione «verde» 470 milioni di euro disponibili sul Fondo rotativo del Protocollo di Kyoto».



Un impianto per il gas